

Distretto della ceramica, la svolta è green

►La Regione finanzia i progetti del consorzio di Civita Castellana

Dalle parole ai fatti. Il distretto della ceramica di Civita Castellana diventa green grazie agli investimenti della Regione attraverso il consorzio Apea. La finalità è quella di favorire attività produttive sulla gestione integrata di infrastrutture, servizi centralizzati e risorse utili a garantire obiettivi di sostenibilità ambientale.

A pag. 40



INDUSTRIE Uno stabilimento del Polo di Civita Castellana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



082857

Polo della ceramica i quattro progetti per la svolta green

► Civita Castellana, all'Apea primo finanziamento per 1,5 milioni di euro. I maggiori gruppi entrano nel consorzio

ECONOMIA

Dalle parole ai fatti. Il distretto della ceramica di Civita Castellana diventa green grazie agli investimenti della Regione Lazio attraverso il consorzio Apea (Area produttiva ecologicamente attrezzata). La finalità è quella di favorire attività produttive industriali, artigianali, commerciali, anche in forma mista, sulla gestione integrata di infrastrutture, servizi centralizzati e risorse utili a garantire gli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica dello sviluppo locale e aumentare la competitività.

Ieri c'è stato il battesimo di questa iniziativa per la quale la Regione ha stanziato un milione e 570 mila euro per la gestione ambientale della produzione ceramica e anche di altre attività presenti sul territorio e annunciato l'arrivo di altri fondi per questo

**I FINANZIAMENTI
AI LAVORI PER LA
SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE DELLE
IMPRESE ATTIVE
NEL DISTRETTO**

progetto: «Finanziamenti - ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Paolo Orneli - dovuti ad una progettualità seria e concreta di un distretto che avrà un futuro migliore». Già finanziati quattro progetti di riconversione, ristrutturazione o sviluppo presentati da Ceramica Scarabeo, Azzurra, Gemica e Recupero Materie Prime. Ad ospitare l'appuntamento la Ceramica Azzurra e a fare gli onori di casa i titolari Alberto Serraglini e Lorenzo Rossini. Nel parterre, aziende, amministratori locali, associazioni imprenditoriali (Confindustria Ceramica e Federlazio), rappresentanti dell'Università della Tuscia e di istituti di credito e l'amministrazione provinciale.

Ad aprire i lavori il presidente di Apea, Antonio Sini, che ha spiegato gli obiettivi e le potenzialità: «Le porte sono aperte a tutti, perché solo se siamo uniti questo distretto può crescere a valorizzare quanto produce». Non a caso hanno dato la disponibilità ad entrare in Apea, ora formata da sei aziende, anche i maggiori gruppi industriali del polo (tra cui Mittel e Colavene) e tutte le amministrazioni comunali. E' intervenuto il consigliere regionale Enrico Panunzi: «Gli imprenditori hanno intuito l'importanza di questo in-

vestimento che permette a questo territorio di sviluppare le sue potenzialità che sono enormi. Questa è la dimostrazione che Regione Lazio crede nello sviluppo di questo territorio e delle aziende che sono presenti».

Per la parte tecnica del progetto è intervenuto l'ingegner Federico Belfi. La Provincia da parte sua ha promesso un impegno per migliorare la viabilità che lascia a desiderare.

Re.Vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



APEA L'intervento del presidente Antonio Sini